



Città di **Follonica**

Direzione artistica
Eugenio Allegri

Teatro Fonderia Leopolda

2015

2016

Follonica

Stagione teatrale e classica

Teatro Fonderia Leopolda 2015/2016

STAGIONE TEATRALE | FONDERIA CLASSICA

Inizio spettacoli ore 21.15

VENERDÌ 30 OTTOBRE 2015

Società Cooperativa ArtQuarium

Novecento

di Alessandro Baricco

con Eugenio Allegri

Regia di Gabriele Vacis

SABATO 7 NOVEMBRE 2015

Za & Office

Dervish

ideato e danzato da Ziya Azazi

Coreografia di Ziya Azazi in Residenza Teatrale alla Leopolda

VENERDÌ 11 DICEMBRE 2015

Teatro Stabile d'Abruzzo

Grand Guignol all'italiana

di Vittorio Franceschi

con Lunetta Savino, Andrea Lupo, Carmen Giardina, Umberto Bortolani, Sebastian Gibellini Morosini

Regia di Alessandro D'Alatri

DAL 18 AL 21 GENNAIO 2016

Pierfrancesco Pisani / Nidodiragno / Off Rome

Edipus per il Cantiere Cultura

A proposito dell'allestimento di "Edipus" di Giovanni Testori

Incontri, prove aperte e matinée per le scuole condotti da Leo

Muscato ed Eugenio Allegri

SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

SABATO 23 GENNAIO 2016

Ballet Company Of Győr

Bolero / Carmina Burana

Musiche di Maurice Ravel / Carl Orff

Coreografie di Andras Lukacs e di Youri Vamos

SABATO 30 GENNAIO 2016

In collaborazione con Fondazione Teatro Goldoni di Livorno

Daniela Dessì and Friends Recital lirico

Con Daniela Dessì (soprano), Melania Maggiore (soprano), Leila

Martinucci (mezzosoprano), Simone di Giulio (tenore), Laura

Pasqualetti (pianoforte)

MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2016

Tomáš Kubínek - New York

Lunatico certificato & maestro dell'impossibile

Interpretato e diretto da Tomáš Kubínek

SABATO 20 FEBBRAIO 2016

Omaggio ad Andrej Tarkovskij

Concerto sinfonico

O.R.T. Orchestra della Toscana - Andrej Gourlay (direttore)

Benjamin Grosvenor (pianoforte), Chiara Morandi (violino)

MARTEDÌ 1 MARZO 2016

Compagnia Enfi Teatro / Lotus Production

Mi piaci perché sei così

di Gabriele Pignotta

con Vanessa Incontrada, Gabriele Pignotta, Fabio Avaro,

Siddhartha Prestinari

Regia di Gabriele Pignotta

MARTEDÌ 22 MARZO 2016

Fondazione Teatro di Napoli

Euridice e Orfeo

di Valeria Parrella

con Michele Riandino, Federica Fracassi, Davide Compagnone e

Raffaella Gardon

Regia di Davide Iodice

GIOVEDÌ 24 MARZO 2016

Modo Antiquo

su strumenti d'epoca

Federico Maria Sardelli (direttore)

"The Young Vivaldi"

MARTEDÌ 5 APRILE 2016

Elsinor

Le intellettuali

di Molière

con Maria Ariis, Stefano Braschi, Marco Cacciola, Monica Conti,

Federica Fabiani, Miro Landoni, Angelica Leo, Roberto Trifirò,

Carlotta Viscovo. Adattamento e regia di Monica Conti

Informazioni

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

STAGIONE TEATRALE

Singoli spettacoli

1° settore: € 20,00 Ridotto € 17,00

2° settore: € 15,00 Ridotto € 12,00

Abbonamenti a 8 spettacoli

1° settore: € 120,00 Ridotto € 112,00

2° settore: € 96,00 Ridotto € 80,00

Abbonamenti a 4 spettacoli

A: *Novecento, Bolero, Mi piaci perché sei così, Le intellettuali*

B: *Dervish, Grand Guignol all'italiana, Lunatico e certificato, Euridice e Orfeo*

1° settore: € 68,00 Ridotto € 62,00

2° settore: € 54,00 Ridotto € 44,00

Riduzioni:

Fino a 25 anni, maggiori di 65 anni

Gli abbonati avranno diritto ad una riduzione sul biglietto di platea dello spettacolo di Arturo Brachetti del 20/11 al Teatro Moderno di Grosseto (rivolgersi alla Proloco).

FONDERIA CLASSICA

Ingresso singolo

Intero: € 12,00 Ridotto € 10,00

Abbonamento 3 concerti

Intero: € 27,00 Ridotto € 24,00

Riduzioni:

Fino a 25 anni, sopra 65 anni, abbonati Stagione Teatrale

ACQUISTO ABBONAMENTI

Dal 3 al 24 ottobre presso **Proloco Follonica**, via Roma 49 (ore 16-19, chiuso domenica - Tel. 0566_52012)

Circuito Boxoffice Toscana - www.boxol.it

BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI

In vendita dal 26 ottobre

Era il 20 febbraio 1960 e la fabbrica chiudeva. Era il 1990 e chiudeva il cinema teatro Tirreno con l'ultima stagione teatrale della città di Follonica. Oggi è il 2015 e la "fabbrica" riapre, la produzione siderurgica è altrove. Qui è rimasta la forza evocativa, lo spirito creativo del lavoro umano. Lavoro umano che ha cambiato forma, dalle fusioni si è passati alla cultura, e la **Fonderia n. 2** si chiama oggi **Teatro Fonderia Leopolda**. Ci sono voluti quasi dieci anni di progetti e di lavorazioni, tre amministrazioni che hanno creduto e che hanno messo questo obiettivo al centro. Sono questi segni di un profondo cambiamento, ci riportano quasi al concetto espresso nel Rinascimento con le città utopiche.

Qui, spesso, si metteva al centro della vita cittadina il teatro, quale sintesi sociale e luogo politico per eccellenza. Politico nel senso stretto di Polis. Durante uno dei nostri primi incontri Eugenio Allegri disse: "Un teatro è, per eccellenza, luogo di spettacolo dove l'espressione artistica e ludica non dovrebbe mai essere mortificata; un posto dove tradizionalmente il pubblico consuma serate, più o meno felici, di svago, di divertimento, di cosiddetta 'evasione', di riflessione, di scoperta, di conoscenza."

Insieme però vorremo fare di più: trovare il modo perché diventi un centro permanente di educazione, di scambio, di evoluzione artistica e civile. Offrire alla città e al territorio un'occasione per guardare lontano, per scoprire e per crescere.

Il Sindaco
Andrea Benini

L'Assessore alla Cultura
Barbara Catalanì

A Follonica sta accadendo qualcosa di bello: dopo 25 anni apre il teatro.

Devo ringraziare il Comune di Follonica che mi ha investito del compito di dirigere artisticamente questa nuova, bellissima struttura. Se dopo un quarto di secolo una comunità decide di riaprire un teatro e dotarlo di una direzione artistica, ciò rappresenta un prezioso atto amministrativo e un fatto storico. Nell'Italia dei tanti comuni, magma solidificatosi nel crogiuolo della storia, e in questa Toscana, terra di rara bellezza e di meravigliosa arte, il **Teatro Fonderia Leopolda** è, a tutti gli effetti, un Teatro Comunale.

Uno degli strumenti principali per non svilire il ruolo del teatro nella società è quello del consumo consapevole, magari accompagnato dalla guida responsabile di operatori culturali che sappiano organizzare l'offerta, ma anche orientare la domanda. Purtroppo spesso si pensa di andare "a teatro", in realtà si va soltanto "in teatro". Io penso che la differenza stia nel considerare il teatro non solo un luogo di ritrovo e di celebrazione di eventi più o meno mondani, ma soprattutto un centro permanente di educazione e di scambio, di evoluzione artistica e civile. Follonica apre lo sguardo da nord verso la Maremma, terra generosa e dura, abitata da un'umanità operosa, ma anche sognatrice; gente che lavora, sempre, anche nel sonno, perché durante quello, spesso sogna. La prosa, la danza, la musica e l'arte clownesca rappresentate nel nuovo teatro, per gli adulti e per i ragazzi, altro non saranno che l'interpretazione di quei sogni. E allora, venticinque anni dopo, che il buon risveglio si veda sin dal mattino. Buon teatro a tutti!

Il Direttore Artistico del Teatro Fonderia Leopolda di Follonica
Eugenio Allegri



VENERDI
30 OTTOBRE 2015

Società Cooperativa ArtQuarium

Novecento

di Alessandro Baricco

con **Eugenio Allegri**

Regia di **Gabriele Vacis**

Il debutto al festival "Asti Teatro16" nel giugno del 1994, venti anni di tournée, circa cinquecento repliche in Italia e in Europa e circa duecentocinquanta spettatori hanno decretato il successo di un monologo divenuto un "cult" della scena italiana. "Novecento", opera di Alessandro Baricco, scritta "...per un attore, Eugenio Allegri e un regista, Gabriele Vacis", divenuta un libro, tradotto e venduto in tutto il mondo, superando ampiamente il traguardo del milione di copie mentre, qualche anno dopo, Giuseppe Tornatore ne traeva la versione cinematografica: "La leggenda del pianista sull'oceano".

Eugenio Allegri riparte dal monologo di Baricco per presentarsi al pubblico del teatro, di cui è direttore artistico, con lo spettacolo che gli ha dato notorietà: uno spettacolo con gli stessi andamenti musicali della parola, i gesti surreali e le evocazioni magnetiche che lo resero apprezzato dalla critica e dal grande pubblico. Dunque una proposta per ritrovare in parte quel pubblico e per avvicinare i tanti giovani che in questi anni "Novecento" lo hanno letto, amato, regalato.



**SABATO
7 NOVEMBRE 2015**

Za & Office

Dervish

ideato e danzato da Ziya Azazi

Coreografia di **Ziya Azazi** in Residenza
Teatrale alla Leopolda

Musiche **Uwe Felchle, Mercan Dede**

Luci **Lutz Deppe**

*Tour organizzato in esclusiva italiana da
Md Spettacoli*

Il cartellone delle Fonderia Leopolda ospiterà la sua prima “Residenza” con una settimana di studio e allestimento di un nuovo lavoro di un artista internazionale di straordinario talento: il danzatore turco Azya Azazi che, acclamato nei teatri di tutto il mondo, Europa, Sudamerica, Asia, in paesi quali Germania, Italia, Francia, Olanda, Inghilterra, Venezuela, Brasile, Turchia, Iran, Singapore, si esibisce per la prima volta in Toscana.

Nella sua formazione di danzatore e uomo, Azazi è stato influenzato dal Sufismo, una filosofia esistenziale che esplora la ragione della creazione dell'uomo e dell'universo in cui vive, che studia la casualità dell'esistenza: l'uomo è un essere che ha bisogno di essere illuminato. Le Legge, il Cammino, la Consapevolezza e il Discernimento. “Dervish”, che presenta al Teatro Fonderia Leopolda, è il porto di arrivo di questo percorso.

Azazi poi, dal 9 al 14 novembre, terminerà a Follonica la preparazione in anteprima del suo nuovo lavoro (“Boler”) che poi riprenderà il proprio viaggio per debuttare in Prima mondiale in India il 18 novembre prossimo.



VENERDÌ
11 DICEMBRE 2015

Teatro Stabile d'Abruzzo

Grand Guignol all'italiana

di Vittorio Franceschi

con **Lunetta Savino, Andrea Lupo,
Carmen Giardina, Umberto Bortolani,
Sebastian Gibellini Morosini.**
Regia di **Alessandro D'Alatri**

Il "Grand Guignol", nato in Francia alla fine dell'800, si caratterizza come teatro a tinte forti, anzi fortissime, farsesco e macabro, dove scorrono in abbondanza - insieme al sangue e in barba al "bon ton" - grossolanità, violenza, cinismo, storie da cronaca nera con squartamenti e lacrime, truci vendette, eros e bordello, in uno srotolarsi dinamico di intrecci da drammone popolare, senza lieto fine. Tutto ciò con effetti, a volte, di involontaria e grottesca comicità. L'aggettivo "granguignolesco" che tutti conosciamo e adoperiamo, affonda le proprie radici in quella paccottiglia lì.

Gli eroi di questo Grand Guignol sono una innocente colf depressa, un salumiere di successo, una guida turistica ignorante con una moglie fedigrafa e isterica e un postino sensibilmente gay. La storia: corna, liti, strafalcioni, soldi... come nelle migliori famiglie, con immancabile "coup de théâtre" finale. Sulla scena, attorniata da attori bravissimi, una strepitosa Lunetta Savino, raffinata attrice di teatro cui la televisione ha restituito una meritatissima popolarità.



DAL 18 AL 21 GENNAIO 2016
Pierfrancesco Pisani | Nidodiragno
Off Rome

Edipus per il Cantiere Cultura

*A proposito dell'allestimento di
"Edipus" di Giovanni Testori*

Incontri, prove aperte e matinée per
le scuole condotti da **Leo Muscato** ed
Eugenio Allegri

SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

Non è consuetudine inserire in un cartellone teatrale un progetto di allestimento che termina la sua corsa senza essere presentato al pubblico, ma l'idea è proprio quella di offrire un progetto di lavoro teatrale "in fieri" a quei gruppi di interesse, associazioni culturali, circoli artistici, singoli appassionati che a Follonica formano un esperimento molto particolare, non consueto: il "Cantiere Cultura".

L'idea, che potrà e dovrà essere replicata di stagione in stagione, parte con un lavoro che vede protagonista nuovamente Eugenio Allegri. Il direttore artistico del Teatro Fonderia Leopolda si mostra agli utenti del "suo" teatro nella veste di "attore alle prove"; alle prese con un dramma struggente del teatro italiano contemporaneo, "Edipus", ed un autore, Giovanni Testori, "cui la cultura italianadovrà saldare tutti i conti che ha in sospeso nei confronti della sua figura e della sua opera".

A dirigere l'altro lato del lavoro in teatro, quello dello studio del testo, dell'allestimento delle scene, dei costumi, del disegno delle luci, della scelta della colonna sonora, coadiuvato da una collaudata squadra di collaboratori, il regista Leo Muscato, ormai affermato e riconosciuto talento della scena italiana.



SABATO 23 GENNAIO 2016
Ballet Company Of Győr

Bolero / Carmina Burana

Musiche di Maurice Ravel e Carl Orff

Coreografie di **András Lukács** e di
György Vámos (Youri Vamos)

Distribuzione MD Spettacoli

“Ho creato Bolero per il Wiener Staatsballet nel 2012. Ho cercato di essere molto prudente nell’approcciarmi alla meravigliosa musica di Ravel perché il Bolero è stato eseguito un’infinità di volte con molti clichés. Tra quanti hanno creato lavori su questa musica, vanno ricordati sicuramente Maurice Bejart e Ivan Marko. Il mio Bolero è un lavoro senza trama, creato per dieci ballerine e dieci ballerini che danzano in grandi costumi neri, e cercano di creare un monumentale atto di danza”. (András Lukács)

“O Fortuna!”. Il desiderio di amore e felicità come forza primaria dell’esistenza viene rivelata da questa invocazione alla divinità che guida il Destino. Carmina Burana è un classico della storia musicale recente. Youri Vamos fornisce il suggestivo potere alla musica di Orff con una scenografia volutamente semplice.



**MERCOLEDÌ
10 FEBBRAIO 2016**

Thomáš Kubínek - New York

Lunatico certificato & maestro dell'impossibile

Interpretato e diretto da **Tomáš Kubínek**

*Tour organizzato da Md Spettacoli in
collaborazione con OPUS 3 ARTISTS, New
York*

Autore e regista, questo comico dai molteplici talenti diventa, durante lo spettacolo, un autentico “poeta visivo”. Brillante erede della tradizione del vaudeville, mette in mostra il talento di un artista completo. La varietà estrema delle sue ispirazioni artistiche ha dato forma alla brillante ricchezza del suo show durante il quale si trasforma davanti ai nostri occhi in mago, equilibrista, mimo, attore.

In realtà, qualsiasi termine si usi per definirlo, o qualsiasi mezzo artistico lui utilizzi, Kubínek riesce ogni volta a raggiungere il suo obiettivo, perché la sua dolce follia seduce ogni volta i piccoli ed i grandi. (“Incredibilmente bravo e riesce ad affascinare senza sosta” - The New York Times)



MARTEDÌ
1 MARZO 2016

**Compagnia Enfi Teatro / Lotus
Production**

Mi piaci perché sei così

Di Gabriele Pignotta

con **Vanessa Incontrada, Gabriele
Pignotta, Fabio Avaro, Siddhartha
Prestinari**

Regia di **Gabriele Pignotta**

Un cast d'eccezione e un omaggio eccezionale e doveroso a una bravissima e bellissima attrice, perla preziosa della televisione italiana, che ama ed è riamata dalla città in cui ha deciso di vivere e che con affetto l'ha adottata: Follonica. "Mi piace perché sei così" parla di lei e della vita di coppia che da meravigliosa si fa tristemente abituale.

Vanessa Incontrada indossa i panni della moglie annoiata di un ormai insipido marito interpretato da un bravissimo Gabriele Pignotta, anche autore e regista di una "piece" che parla d'amore appassito e delle inconciliabili differenze tra uomo e donna. Il regista invita il pubblico in sala a riflettere sulle difficoltà dell'amore, quando in una coppia, ognuno desidera cambiare i difetti dell'altro, dimenticando che in realtà bisognerebbe accettare ognuna delle mille sfaccettature che compongono una persona.



MARTEDI
22 MARZO 2016

Fondazione Teatro di Napoli

Euridice e Orfeo

di Valeria Parrella

con **Michele Riordino, Federica Fracassi, Davide Compagnone e Raffaella Gardon**

Regia di **Davide Iodice**

Michele Riordino, proprio lui, proprio “Il giovane Montalbano”, protagonista di film, sceneggiati televisivi e piece teatrali è accanto ad una attrice pluripremiata del nuovo teatro italiano quale Federica Fracassi e con loro Davide Compagnone e Raffaella Gardon, tutti uniti a dare anima e corpo, suono, gesto e movimento ad una pregevole elaborazione del Mito di Orfeo ed Euridice riscritto in chiave contemporanea da una scrittrice e drammaturga unanimemente apprezzata, Valeria Parrella.

“Ho scritto - dice la Parrella - una novella che diventa un testo teatrale, una storia non realistica: piuttosto orientata alla filosofia e alla psicologia della perdita e dell'elaborazione del lutto “. Davide Iodice, regista, aggiunge:”...ascoltando il suono-senso delle parole nella viva voce degli attori, ho inteso che tutta la bellissima prosa-poetica del testo fosse quel canto, insieme di Euridice e Orfeo, e allora abbiamo cominciato a lavorare ad un unico flusso sonoro, un concertato o un corale, se vogliamo, che tentasse di restituire alla Parola il suo potere ipnotico, evocativo: la sua emozione. Per il resto, questa è una dichiarazione d'amore”



MARTEDI 5 APRILE 2016

Elsinor

Le intellettuali

di Molière

con **Maria Ariis, Stefano Braschi, Marco Cacciola, Monica Conti, Federica Fabiani, Miro Landoni, Angelica Leo, Roberto Trifirò, Carlotta Viscovo.**

Adattamento e regia di **Monica Conti**

“Le intellettuali”, tradotto anche come “Le donne intellettuali” o “Le femmine saccenti” è una commedia, in originale in cinque atti, scritta nel 1672 dal commediografo francese Molière. Penultima opera del celebre autore, è l’ultima grande commedia che Molière scrisse per sua necessità espressiva e non per compiacere le esigenze della corte reale. L’opera fu rappresentata per la prima volta l’11 marzo 1672 al Palays Royal di Parigi, al cospetto di Sua Maestà Luigi XIV ed ebbe subito un grande successo di critica e di pubblico. Pone, infatti, al centro, importanti riflessioni: da un lato il valore e la funzione della cultura e dall’altro l’esigenza delle donne di emanciparsi culturalmente. Vi si celebra continuamente il potere, ma “è potere la cultura, ed è potere l’ignoranza; è potere l’intellettuale, ed è potere la serva di casa; è potere la tradizione, ed è potere la novità; è potere il maschio, ed è potere la femmina: perché il potere non ha sede né volto, cambia faccia e posizione a seconda di chi lo detiene”.

Con “Le intellettuali” prosegue il lavoro di Monica Conti su Molière. Per gli attori Molière è ricerca, invenzione, laboratorio e follia. Per questo lavoro elsinor costituisce una straordinaria compagnia, con tanti giovani affiancati da solidi attori ed attrici, che affronta un grande classico con pregevole scioltezza, facendoci ridere di molti nostri atteggiamenti e rendendo l’opera particolarmente interessante e contemporanea.



SABATO 30 GENNAIO 2016

Daniela Dessì and Friends Recital lirico

*In collaborazione con la **Fondazione
Teatro Goldoni di Livorno***

Con **Daniela Dessì**, soprano

Melania Maggiore, soprano

Leila Martinucci, mezzosoprano

Simone di Giulio, tenore

Al pianoforte **Laura Pasqualetti**

Musiche del repertorio italiano e francese

Un concerto lirico con la partecipazione straordinaria del soprano Daniela Dessì; vi canteranno tre giovani artisti lirici italiani in ascesa: il soprano Melania Maggiore, il mezzosoprano Leila Martinucci e il tenore Simone di Giulio, che canteranno arie e duetti del repertorio italiano e francese; Daniela Dessì concluderà il concerto con quattro arie del suo repertorio. Al pianoforte Laura Pasqualetti, maestro collaboratore delle stagioni liriche della Fondazione Teatro Goldoni.

La presenza come “guest star” della serata di Daniela Dessì, autentica star della scena lirica internazionale, ospite regolare dei più prestigiosi teatri del panorama mondiale (dalla Scala al Metropolitan di New York, dal Liceu di Barcellona all’Arena di Verona e al Maggio Musicale Fiorentino), reduce dal recente trionfo di “Tosca” al Festival Puccini di Torre del Lago, conferirà all’evento un particolare prestigio.



SABATO 20 FEBBRAIO 2016

Omaggio ad Andrej Tarkovskij

Concerto sinfonico

O.R.T. Orchestra della Toscana

Andrei Gourlay, direttore

Benjamin Grosvenor, pianoforte

Chiara Morandi, violino

Programma:

Sibelius - Valse triste op. 44/1

Mozart - Concerto n. 27 per pianoforte e orchestra K.595

Takemitsu - Nostalgia per violino e orchestra d' archi (1987)

Prokof' ev - Sinfonia n. 1 op.25 'Classica'

Serata in memoria del cineasta russo Andrej Tarkovskij, scomparso il 29 dicembre di trent'anni fa a Parigi. Negli ultimi anni di vita il regista dell'infanzia di Ivan, Solaris e Nostalgia, è stato molto legato a Firenze che l'accolse, esule politico, dandogli la cittadinanza onoraria e un appartamento a Palazzo Gianni-Vegni in via de' Bardi; tuttora vi risiede il figlio a tutelarne il lascito artistico e documentario.

In questo concerto pagine legate alle sue predilezioni e al suo ricordo, compreso il pezzo per violino e archi, intitolato Nostalgia appunto, che il compositore giapponese Toru Takemitsu gli dedicò dopo la morte: ne è solista Chiara Morandi, spalla dei secondi violini dell'Ort. Dalla Gran Bretagna arrivano invece il ventiduenne talento Benjamin Grosvenor (per l'ultimo dei Concerti per piano di Mozart, il K. 595) e, per la prima volta in Italia, il direttore d'orchestra Andrew Gourlay guida attuale dell'Orchestra Sinfonica de Castilla y León, nato però in Giamaica da una famiglia di origine russe.



GIOVEDÌ 24 MARZO 2016

Modo Antiquo

su strumenti d'epoca

Federico Maria Sardelli - Direttore
"The Young Vivaldi"

Musiche di Antonio Vivaldi:

Concerto RV 813 in Re min
Sonata in Do magg. RV 60
Sonata in Re min. RV 63
Sonata in La min. RV Anh. 107
Sonata RV 820 in Sol magg.

Federico Maria Sardelli, flauto dritto
Enrico Casazza, violino principale
Raffaele Tiseo, **Paolo Cantamessa**, violino
Daniele Del Lungo, violino e viola
Pasquale Lepore, viola
Bettina Hoffmann, violoncello
Nicola Domeniconi, contrabbasso
Simone Vallerotonda, tiorba
Giulia Nuti, clavicembalo

FONDERIA CLASSICA 2015/2016

Negli archivi della Sächsische Landesbibliothek – Staats- und Universitätsbibliothek di Dresda (SLUB) Federico Maria Sardelli ha rintracciato quella che è la più antica composizione di Vivaldi conosciuta. Si tratta di una scoperta di grande importanza musicale e storica che getta luce su uno dei periodi ancora da scoprire dell'attività vivaldiana. La composizione del giovane Vivaldi è stata accolta nel catalogo col numero RV 820 e viene presentata in prima mondiale nella tournée di Modo Antiquo The Young Vivaldi.

Il concerto presenta al pubblico un lato totalmente inedito di Vivaldi: ben tre prime mondiali, accanto ad altri lavori giovanili di rarissimo ascolto: uno spaccato del lavoro di Vivaldi quando ancora non era diventato il compositore che oggi conosciamo. Gli interpreti sono i solisti dell'Orchestra Barocca Modo Antiquo, una delle formazioni di spicco del panorama internazionale della musica barocca, già candidata due volte ai Grammy Awards e nota al pubblico per le sue numerose incisioni discografiche in prima mondiale [Naïve recordings, Vivaldi Edition].

Teatro Fonderia Leopolda | 15

